



MONITOR AUDIO GX300 IN MEDIA STAT VIRTUS

di Alberto Guerrini

Monitor Audio. mai sentito parlare di questo marchio? Certo che sì! Visto che dal 1972 non ha fatto altro che spostare continuamente verso l'alto l'asticella della competizione dei diffusori in campo Hi-Fi.

Nota soprattutto per il garbo con cui da sempre si presenta nelle nostre sale di ascolto, fu fondata nel 1972 da un ingegnere elettronico, Mo Iqbal. Questi dopo breve tempo e dopo aver creato degli "instant classic" come i diffusori MA3 e MA5, si rese conto della necessità di produrre in casa i propri mobili, motivo per cui fondò la fabbrica MQ. Da quel momento nulla poteva fraporsi tra la Monitor Audio e la massima qualità di costruzione, che questo personaggio inseguiva

con energia. Nacque la A7, che ottenne un successo notevolissimo, poco dopo, nel 1979, anche se in pochi lo sanno, venne prodotto anche un giradischi a trazione diretta (di derivazione Matsushita) l'ET500, dimenticato un po' troppo facilmente. Negli anni ottanta la Monitor Audio introdusse il primo tweeter con cupola metallica (montato sul modello R852MD), per poi raffinarlo ulteriormente dando vita al celeberrimo Gold Dome, cavallo di battaglia delle serie successive. Fu

la casa britannica ad introdurre i primi coni con copertura ibrida ceramica-metallica (sulle bookshelf Studio 10). Il 1991 è l'anno del primo trasduttore C-Cam (Ceramic Coated Aluminium Magnesium), copiato da innumerevoli concorrenti. Il C-Cam, fu seguito nel 1995 dal Gold Anodised Alloy Woofer, perfetto accoppiamento con lo storico tweeter dorato. Grazie a queste tecnologie vengono pluripremiati soprattutto i nuovi tower, sia di livello high end che mid range. Nel 1998 la proprietà

Descrizione

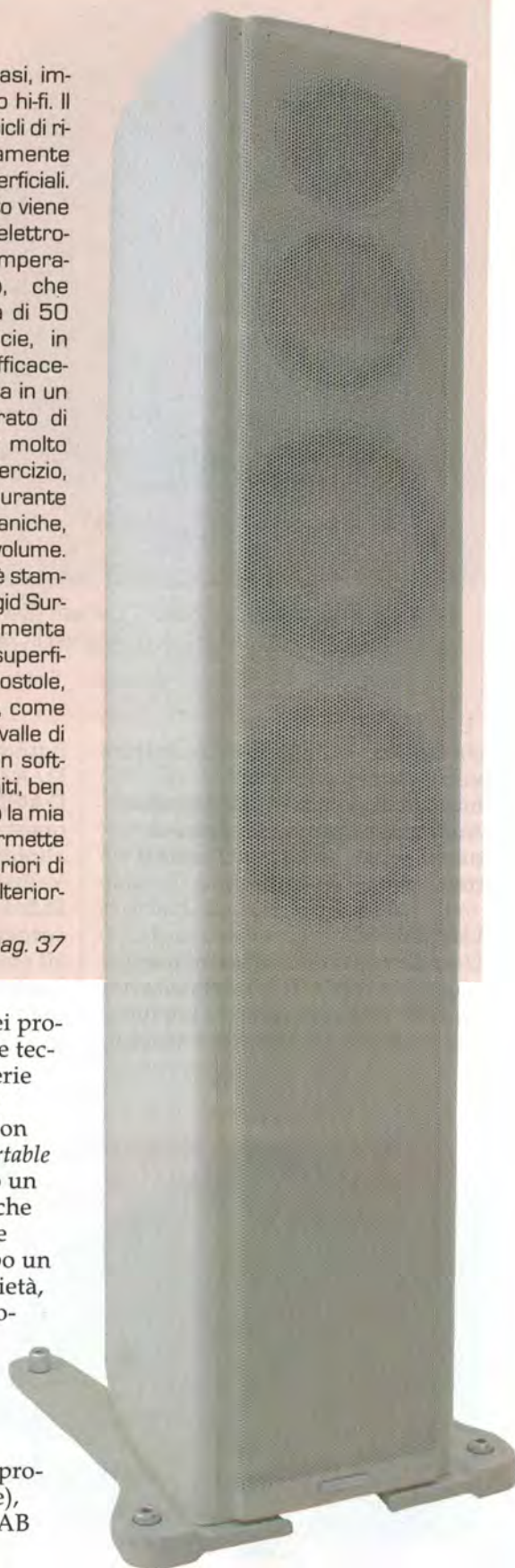
Un diffusore tra i più belli sul mercato per semplicità, prestazioni e efficacia di inserimento in ambiente. Ci è stato consegnato in un'elegante finitura bianca laccata "Piano Finish". Mi piace spendere immediatamente due parole sulla qualità dei trasduttori utilizzati, a cominciare dal tweeter, rigorosamente a nastro come da tradizione Monitor Audio ma, in questo particolare caso, condivide i materiali con i coni tradizionali. Il nastro è infatti costituito dal medesimo materiale C-CAM, ovvero una lega Magnesio Alluminio rivestita in ceramica. Il nastro stesso è esposto ad un campo magnetico trasversale prodotto da un magnete, sviluppato appositamente in una lega NeFeB. Il nastro stesso funge sia da gruppo mobile che da radiatore acustico, con il suo peso attorno ai 20mg, è in grado di attuarsi e fermarsi praticamente in maniera istantanea. È capace di raggiungere i 60KHz e quindi riprodurre tutte le infinitesime nuances derivate dalle tracce ad alta definizione. I coni, sia il midrange che i due woofer, sono, come già accennato, del medesimo materiale C-CAM poc'anzi descritto, rigidi e leggerissimi al contempo. Questo materiale è stato sviluppato originariamente per applicazioni aeronautiche e,

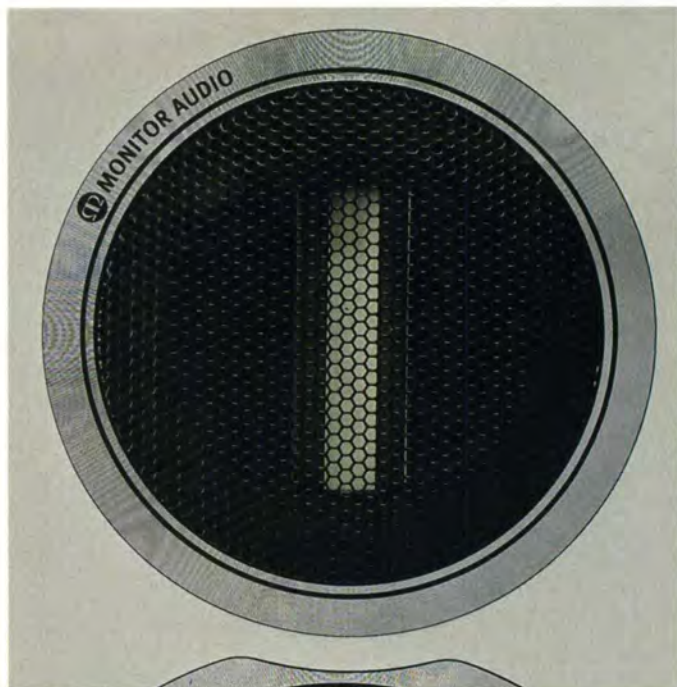
come successo in moltissimi casi, importato efficacemente in ambito hi-fi. Il film ottenuto è sottoposto a più cicli di ricottura per renderlo perfettamente omogeneo e scevro di difetti superficiali. Una volta formato il cono, questo viene sottoposto ad un processo di elettrodeposizione anodica ad alta temperatura dello strato ceramico, che attecchisce per una profondità di 50 micron, creando una superficie, in grado di dissipare il calore efficacemente, che è al contempo legata in un sandwich rigidissimo al substrato di lega. Il cono così realizzato è molto meno prone alle distorsioni di esercizio, mantenendo la forma originale durante le più intense sollecitazioni meccaniche, subite durante gli ascolti ad alto volume. La stessa geometria 3d con cui è stampato il cono, denominata RST (Rigid Surface Technology), aumenta sensibilmente la rigidità della superficie introducendo delle piccole costole, ripiegando la superficie esterna, come in un origami. Ciò è effettuato a valle di una serie di studi meccanici con software di controllo agli elementi finiti, ben noti, ahimè, a coloro che svolgono la mia stessa professione. Tutto ciò permette di utilizzare spessori ancora inferiori di materiale per i coni, rendendoli ulterior-

continua a pag. 37

cambia e Dean Hartley è il nuovo direttore tecnico, viene introdotto il range di prodotti Silver e la fabbrica si sposta in un sito più grande a Rayleigh nell'Essex. Alla tecnologia C-Cam viene affiancata la tecnologia Rigid Surface (RST), per migliorare ulteriormente le già elevatissime caratteristiche meccaniche del sandwich metallico, questi nuovi driver vengono montati a bordo della nuova serie Gold Reference. Ancora un'altra innovativa tecnologia viene adottata, stavolta nella serie Radius, anche se di applicazione prettamente home theatre, si chiama MMX (Metal Matrix Polymer). Venderà tantissimo, a dimostrare ancora, se ce ne fosse ancora biso-

gno, la sagacia progettuale dei propri tecnici. In seguito le nuove tecnologie innovano la storica serie Silver, ottenendo un successo enorme di critica e vendite. Con l'avvento dei nuovi lettori *portable media*, viene proposto persino un sistema completo di elettroniche dedicate: l'i-Deck. Seguono le serie entry level Bronze e dopo un nuovo cambiamento di proprietà, che porterà alle redini della società lo stesso staff tecnico, prende vita la prima vera serie super High End Platinum. L'Airstream 10 è l'ultimo prodotto in termini di tempo (assieme alla serie GX protagonista di questa recensione), una radio multifornito sia DAB





Particolare del tweeter, a nastro, C-Cam (Ceramic-Coated Aluminium/Magnesium) con magneti in lega NeFeB.



Particolare del woofer C-Cam (con cono in Ceramic-Coated Aluminium/Magnesium).

che FM con diffusore, dalle finiture veramente di pregio.

Innovatori dinamici alla Monitor Audio, non hanno mai perso il treno, settando costantemente il trend per gli inseguitori.

L'ASCOLTO

L'ascolto è stato effettuato inserendo la coppia di GX300 nella mia catena di ascolto così composta: sorgente digitale per musica

liquida: Mac Mini, convertitore D/A USB 24/96, Emm Labs DAC2X, cablaggio USB Audioquest Chocolate Dbs 7, cavi RCA e alimentazione Emm Labs, Nordost Valhalla; diffusori: Martin Logan SL3, Lumen White Silver Flame; sorgenti digitali: CD Teac VRDS-10 modificato a valvole Emmebi, lettore ibrido DVD-DVDA-SACD Labtek Aurora; sorgente analogica: giradischi Michell Gyrodec,

braccio SME 309, testina Clearaudio Titanium MC, con cablaggio Audioquest Wel Signature; preamplificatore: Convergent Audio Technology Legend, con stadio phono MM, MC; due amplificatori finali a valvole: McIntosh MC275 in configurazione mono; cavi di potenza: Nordost SPM Reference; cavi di segnale tra pre e finali mono: Audioquest Horizon Dbs 72V; cavo di segnale tra CD VRDS-10 e pre:



ALTASON
ELETTRACUSTICHE ITALIANE

www.altason.it

Serie Uno

200 Watt x 2 (8 Ohm) RMS
350 Watt x 2 (4 Ohm) RMS

**Potenza, Qualità e Design
ad un Prezzo Incredibile!**

Distributore per l'Italia: Troniteck Distribuzione SS 32 Ticinese, 17/b
28050 Pombia (NO) Tel. 0321/921271 Email: info@troniteck-distribuzione.com



**MADE
IN ITALY**

Il cabinet delle GX300, con le belle pareti laterali arrotondate e classico tweeter a nastro, con elegante finitura laccata bianca piano finish, da notare la lavorazione dell'hive port del bass reflex realizzata appositamente per migliorare la risposta ai transienti.



segue da pag. 35

mente leggeri, ma mantenendo le rigidità in gioco altissime. Infine una nuova tecnologia è stata applicata alla porta di accordo reflex, la Hive II, che permette, in fase di passaggio, di accelerare il flusso d'aria sia in entrata che in uscita, minimizzando nel contempo il livello di vorticosità, ottenendo dei transienti in gamma bassa veloci puliti ed articolati.

Dal pannello posteriore fanno capolino delle teste di bullone, in effetti, per migliorare la rigidità di accoppiamento tra trasduttore e mobile, un vero e proprio bullone è ammorsato alla parte posteriore del cestello e alla schiena del cabinet, di fatto disaccoppiando il driver dal baffle anteriore.

Il cablaggio interno è proprietario e realizzato in argento denominato "Pure Flow".

Il cabinet è costruito con MDF da 20mm e utilizza irrigidimenti radiali,

trasversali e ad incrocio per le differenti sezioni, risultando veramente sordo alla percussione.

I connettori sono in configurazione bi-wire, placcati oro di ottima fattura, offrono la possibilità di utilizzare sia le banane, che le forcelle, oppure di ammorsare direttamente il cavo di discreta sezione. Le interconnessioni tra i poli comuni, in caso di scelta del monowire, sono effettuate con cavo schermato e non con i soliti lamierini di scarsissima qualità.

Le griglie sono in metallo dello stesso colore della finitura, sono sospese con magneti affogati nel baffle, invisibili una volta rimosse.

Viene fornito di serie un basamento metallico di supporto al quale applicare le punte regolabili in altezza o dei piedini in gomma.

Le finiture proposte sono molto raffinate: Bubinga Real Wood Veneer, Dark Walnut Real Wood Veneer, Piano Black Lacquer, Piano White Lacquer, Piano Ebony. ■

Nordost Spm Reference; cavi di segnale tra Labtek Aurora e pre: Audioquest Horizon Dbs 7; cavo di alimentazione pre: Nordost Valhalla; cavo di alimentazione Labtek Aurora: Nordost Brahma con terminazioni Furutech; cavi di alimentazione finali: Nordost Valhalla; cavo di alimentazione CD Vrds-10: Nordost Shiva.

Burmester Test CD II "Art For The

Ear" (Burmester Audiosysteme, CD): comincio immediatamente con questo cd test, che rappresenta per me un modo molto efficace di giudicare il componente che mi trovo in sala. Conosco talmente bene la registrazione ed ogni minimo passaggio che mi è sufficiente passare le tracce attraverso il lettore di turno per intuire con sufficiente chiarezza ciò che è capace di do-

La tua rivista di Hi Fi e Musica diretta da Bruno Fazzini



VINTAGE REVIEW
Nomen est omen (Plauto)

www.vintagehificlub.com

Elegantissima la silhouette posteriore della GX300.



nare il diffusore. Già la prima di queste che di solito scandaglio velocemente, mi dà la gioia di ascoltare una voce veramente naturale, ricca di dettagli e micro dettagli, aperta ma senza eccessive sovraesposizioni. La gamma media e medioalta sono raffinatissime, i chiaroscuri sono evidenti e rimarchevoli. Il "sustain" è vibrante e veramente molto articolato, le variazioni di diaframma ben delineate, un'ottima rappresentazione di una traccia spesso colpevolmente ignorata. Passiamo al brano principe di tutto il disco, ovvero "Live in America" di Paco De Lucia, il geniale chitarrista spagnolo, posizionato in maniera ineccepibile all'interno di una scatola sonora illuminata a dovere dai riverberi abbondanti e per nulla filtrati, esegue con una velocità notevole di transiente. Le corde sono ottimamente rese in quanto a materiale costituente così come la cassa della chitarra stessa. È impressionante constatare la facilità di resa dinamica anche con un volume piuttosto limitato, le mani dei ballerini, sia che la pressione sonora sia elevata, che bassissima, non subiscono assolutamente traslazioni, e nemmeno contrazioni o indurimenti. Il turbinio dei loro passaggi di danza è lì a contornare De Lucia che, imperterrito, continua con le sue mitragliate di flamenco. Il boato finale della folla aumenta ancora di più la percezione di una dimensione assai corretta dell'ambiente in cui è stato registrato il pezzo. Tutte le voci che si susseguono brano dopo brano sono sorprendentemente vivide e abbondantemente condite di una quantità eccezionale di nuance, micro contrasto, dettaglio, ma soprattutto appaiono scolpite e vivide, semplicemente bellissime e naturali.

La traccia di organo è estremamente dettagliata, sottolinea la notevole propensione alla discesa di queste belle tower, gli sbuffi delle canne ci sono, come le varie altezze a cui si trovano le

estremità da cui provengono, la scena è leggermente meno estesa rispetto al riferimento, che restituisce di fatto una superiore chiarezza ed un'ovvia quantità di riverbero, sebbene sufficientemente abbondante anche nel caso delle GX300.

La Dallas Wind Symphony entra in scena con una percussione di diaframma degna dei diffusori di più alto rango, l'estremo basso punta decisamente verso livelli estremi della banda anche sotto al limite esplicito di 30Hz indicato nei dati di fabbrica. La trasparenza è ottima, le molte sezioni di fiati che intervengono e si susseguono, sono perfettamente distinguibili. Le sezioni ritmiche sono velocissime e penetranti, la sensazione di apertura e congenialità con il pezzo è elevata. La percezione è entusiasmante, non si colgono affatto distorsioni o cali di alcun tipo in quanto a tenuta in potenza. Nemmeno quando si tende, a causa della risposta sicura dei trasduttori, ad eccedere con le rotazioni della manopola del volume. La traccia "Dat Dere" è molto, molto bella e di nuovo abbiamo una voce prorompente, seppur nella sua estrema naturalezza e articolazione in gamma media. Persino quando si aggiunge la voce maschile, pur sovrapponendosi alla femminile, non si notano cancellazioni e rimangono entrambe salde e ancorate ai propri binari timbrici peculiari. Il contrabbasso è articolato e rotondissimo, pronto e veloce in attacco e rilascio di transiente.

L'orchestra è ricca di sfaccettature, ottima la scena che risulta tridimensionale e altrettanto ben sviluppata lungo ognuno dei tre assi cartesiani. Ricchissima la dinamica di ogni strumento persino di quelli più alti di registro, che sono resi in maniera veramente appagante dagli innovativi tweeter a nastro.

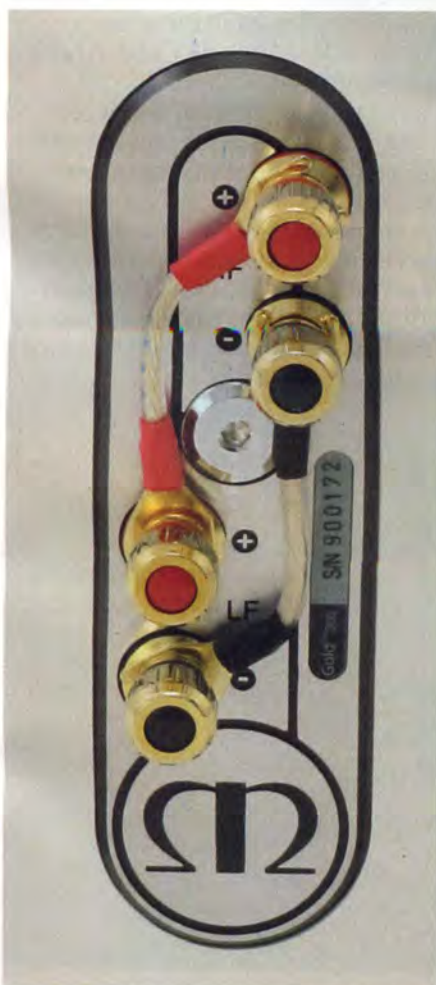
Nel brano di Steve Ray Vaughan è fantastica la resa dei piatti, delicata e dettagliatissima, che sottolinea una Stratocaster veramente doc, con le sue impronte timbriche

assolutamente incontestabili. La micro dinamica su cui si impernia la traccia è notevole e non impensierisce affatto le torri in questione, che restituiscono impertinenti il tutto senza colpo ferire. La dinamica generale è eccellente, il giro di basso profondo e complesso. La voce si sporge verso il punto d'ascolto ed è ambrata e correttamente focalizzata, energizzando notevolmente tutta la sala.

La traccia d'opera è raffinatissima e la voce della soprano è intrisa di leggerissime variazioni tonali e oscillazioni di diaframma rese con delicata e rigorosa precisione, il micro contrasto e la micro dina-



Particolare dello sfogo del condotto reflex.



Particolare della morsetteria posteriore con i bei connettori di potenza in configurazione biwire.

mica eccellono descrivendo nei minimi particolari quanto accade sul palco. L'orchestra di accompagnamento non è affatto invadente, strumenti e interpreti sono perfettamente dove devono essere, con abbondante dose d'aria e il rispetto assoluto dei piani sonori, la trasparenza è notevole.

I brani di chiusura dai Pink Floyd, tratti dal celeberrimo "The Wall", fanno da giusta chiosa ad una prestazione degna di plauso. Dall'attacco delicato ed introspettivo di Another Brick in The Wall Part 1 all'attacco di grande impatto dinamico di batteria in entrata di The Happiest Days of Our Lives, per finire con le frasi nascoste tra i

vari passaggi e le piccole voci dei cori, così diverse tra loro e così chiare di Another Brick in The Wall Part 2.

CONCLUSIONI

Sarà la tipologia di costruzione dei coni, sarà la soluzione di ammorzare la parte posteriore dei cestelli pressofusi alla parete posteriore del cabinet, saranno tutti gli irrigidimenti aggiuntivi inseriti, sarà lo spessore di 20mm delle pareti in MDF, saranno i magneti sovradimensionati evidentemente ben progettati, fatto sta che la restituzione in tutta la banda passante è ben ferma e controllatissima in ogni suo aspetto. Il timbro è cristallino ed



NEUTRAL CABLE

USB PASSION

100% musicalità...liquida

Visita il sito ed ordina on line!

338 9538178

www.neutralcable.it

Caratteristiche tecniche

Tipologia di progetto:

Tower 3 vie con accordo reflex posteriore a nastro; 1 x 4" (10,16 cm) driver con cono RST per gamma media; 2 x diametro 6,5" (16,5cm) driver con cono RST per gamma bassa

Numero di driver:

4, configurazione bass reflex

Tipologia dei driver:

1 x Tweeter 1 C-CAM H.F con trasduttore a nastro; 1 x 4" (10,16 cm) driver con cono RST per gamma media; 2 x diametro 6,5" (16,5cm) driver con cono RST per gamma bassa

Numero di vie:

3 bass reflex

Risposta in frequenza:

30 Hz - 60 kHz

Sensibilità:

90 dB (SPL 1W@1m)

Livello di pressione sonora massima

ottenibile SPL (per coppia in sala d'ascolto):

116.8 dBA

Potenza Massima applicabile (RMS):

200 W

Potenza Amplificatore Consigliata (RMS):

100-200 W

Frequenza di taglio crossover:

tra bassa e media frequenza: 790 Hz;

tra media ed alta frequenza: 2.3 kHz

Impedenza nominale:

8 Ohm

Terminali:

Mono, Biwire, con serraggio a vite e ponticelli dorati

Cabinet:

Con sezioni separate e rinforzi interni; Griglia con supporto metallico magnetico; Stand plinto metallico in doppia sezione con piedini regolabili

Finiture disponibili:

in legno naturale bubinga; noce scuro; laccato: piano nero, piano bianco, piano ebano

Dimensioni (lxpxh):

210 x 330 x 1060 mm

Peso stand esclusi:

27,2 kg

Prezzo IVA inclusa:

euro 2.200,00 cadauna

Distributore:

MPI electronic - Tel. 02 93.61.101

Web: www.mpielectronic.com

aperto, nonostante la notevole propensione alla discesa in basso. Non si è mai percepita, in nessun caso, una coda di alcun tipo.

L'estremo inferiore è controllato, articolato ed assai veloce nei transienti. Le GX300 sono comunque dei diffusori capaci di passaggi delicatissimi come di fiondate repentine, sono in grado di raggiungere agevolmente pressioni sonore indistorte passibili di denuncia in tutto il quartiere, non solo nel condominio! È evidente quanto possa pagare l'innovazione tecnologica e la ricerca, sia nel campo dei materiali che in quello delle tecniche costruttive.

Consiglio vivamente di rispettare le raccomandazioni della casa costruttrice ed affiancare un ampli da almeno 100W di potenza rms, per godere appieno della dinamica esprimibile da queste Gold. Anche se le prelibatezze timbriche ottenute dal mio integrato a valvole push-pull di EL-34 da soli 25Watt artigianale sono state veramente succulente.

Ovviamente, non si tratta di diffusori economici, costano infatti 2200 Euro l'uno iva inclusa. Obbligano quindi ad un esborso non indifferente ma il rapporto qualità prezzo è notevole. **FDS**

* BLUPRESS-SHOP.IT *



l'Alta Fedeltà a portata di click!

<http://www.blupress-shop.it/>